

Con «Ridere», Riflessi percorrere la mappa delle emozioni

Si intitola «Ridere» la nuova edizione di Riflessi Magazine, disponibile sul sito del mensile online in questo weekend. Un'edizione ricca di sfumature, «una rotta fatta di linee spezzate che uniscono punti remoti sulla mappa delle emozioni». Perché – si legge nell'introduzione – «sono infiniti i significati di una risata». Quella pura di un bambino, quella spezzata delle donne che dicono basta alla violenza, quella meravigliosa di ragazzi che vivono la poesia di una storia d'amore tra le corsie di una residenza per disabili. Tra le pagine di Riflessi scorrono i volti di clown di corsia, storici «da bar», antichi codici, attori di teatri, cappellani d'ospedale, insegnanti di yoga.

«C'è chi ride troppo, chi non ride mai, chi vorrebbe ridere e chi non ne ha più voglia. Perché la risata a volte può diventare l'arma dell'indifferenza, coprire la verità di un mondo che sembra soffocare ogni giorno i sorrisi di cui è fatta la vita con il ghigno del dolore. Bugie. Oppure, con tutta la sincerità di cui siamo ancora capaci – come quando eravamo bambini o come ogni volta che siamo indifesi – l'unico modo per stare sul serio di fronte. Gli uni agli altri. O davanti allo specchio».

SFOGLIA QUI L'EDIZIONE